

“Grazie a Dio io allora non ho taciuto...”:



il 25 ottobre a Parma una manifestazione, dedicata a Laura “Mirka” Polizzi, in ricordo di 22 ragazze che nel 1942 dissero no al razzismo

Erano 22, avevano 14 anni e si indignarono.

Così il 7 settembre 1942 inviarono al governo svizzero una lettera con cui denunciavano la gravità e l'inciviltà del respingimento dei profughi ebrei: lasciarli nelle mani dei tedeschi avrebbe significato mandarli “a morte sicura”. Quindi, supplicarono il Consiglio Federale di accogliere quei “poverissimi senza patria”. L'effetto che la lettera suscitò a Palazzo Federale la trasformò in una “questione di stato”. Seguì l'inchiesta scolastica con relativo interrogatorio a carico delle ragazzine. Che non retrocessero. E si innesca il desiderio di esser stati lì e aver stretto le loro mani. Ecco, questa meravigliosa storia di Resistenza, dagli inequivocabili tratti di attualità, sarà al centro della manifestazione **“Grazie a Dio allora io non ho taciuto...”** che si terrà a Parma il 25 ottobre su iniziativa del Comitato Provinciale ANPI. Il programma prevede la mattina alle 10 un incontro riservato alle scuole all'Auditorium del Carmine, e nel pomeriggio la presentazione, presso la Corale Verdi, del volume **“A un passo dalla salvezza”** (Silvio Zamorani editore) di Silvana Calvo. Interverrà, oltre all'autrice, Gabriella Manelli, Presidente del Comitato Provinciale ANPI e componente del Comitato Nazionale ANPI. Saranno presenti Marisa Ferro e Andrea Liparoto, della Segreteria Nazionale ANPI. La manifestazione è dedicata all'indimenticabile Laura “Mirka” Polizzi (nella foto), partigiana e per tanti anni dirigente dell'ANPI. Spiega Gabriella Manelli: “Abbiamo dedicato questo incontro-spettacolo alla partigiana Mirka, perché la scelta coraggiosa di queste ragazzine assomiglia tanto alle scelte di resistenza delle nostre giovani partigiane. Ed in particolare queste ‘piccole donne’ assomigliano alla nostra piccola-grande donna, con la sua volontà di non “farsi mettere la museruola” . «Bisognava parlare, per portare la voce della Resistenza», ha detto Mirka nella sua ultima intervista”.

Dalle news dell'ANPI